



IL GAP E LA LEGGE REGIONALE 1/2014

GAP

Problemi rilevanti di:

- integrità sociale
(disgregazione familiare,
dissesti finanziari e in
ambito lavorativo)
- di salute pubblica e spesa
sanitaria e sociale
- di regolazione della filiera
del gioco legale distribuita
sul territorio

INTERVENTI

- interventi di contrasto e
prevenzione (formazione
e informazione sui rischi)
- misure riabilitative di cura
e recupero (SSR e SSC)
- obbligo di distanza e di
regolarizzazione, limitazione
orari di apertura, sanzioni



LE SCELTE CRUCIALI DELLA REGOLAZIONE

LR 1/2014

➤ **Contemperamento** delle preminenti esigenze di tutela della salute e degli altri interessi protetti con quelli delle attività economiche (libertà d'impresa) - art. 6, c. 12, LR 1

➤ **Tolleranza a termine** per gli esercizi non in regola con l'obbligo di distanza da luoghi sensibili - art. 7, LR 26

➤ **Salvaguardia** dei **contratti in corso** di validità per il periodo di transizione verso la regolarizzazione con disfavore per qualsiasi variazione e due eccezioni – art. 6, c. da 3 a 5

➤ **Irrilevanza** della **temporalità** dell'**insediamento** delle attività economiche, se non per quelle in regola rispetto al sopravvenire di luoghi sensibili – art. 6, comma 11, LR 1

LR 26/2017



TAVOLO DI LAVORO INTERDIREZIONALE

Nel 2018 la DC salute ha promosso l'organizzazione strutturata della risposta regionale ai quesiti applicativi per soddisfare una doppia esigenza:

- | | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>(a) Accompagnare il processo attuativo con supporto giuridico/specialistico rispetto ai settori che la materia GAP incrocia e coinvolge</p> | <p>(b) ovviare agli inconvenienti registrati in fase di prima applicazione</p> <ul style="list-style-type: none">- individuazione della DC competente- ricerca supporto su materia non propria- disorientamento dei richiedenti |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

TAVOLO: DC salute - DC Autonomie locali – Avvocatura - DC Funzione pubblica/SUAP

Corrispondere al meglio e in modo interdisciplinare alle questioni di una materia connotata da concorrenza di interessi in conflitto



NUMERO CONTENUTO DELLE RICHIESTE DI PARERE

2018



10

Provenienza territoriale delle richieste
talora finalizzate a corrispondere a quesiti
posti dagli esercenti

7

UD

1

PN

La decima proveniva da società concessionaria

1

GO

In questi primi mesi 2019 è pervenuta una sola richiesta (PN)

Nel triennio 2015-2017 richieste inferiori alla decina

PREVALENTI I QUESITI SU PERIODO TRANSITORIO

La legge regionale 26/2017 (art. 7) prevede l'adeguamento degli esercizi non in regola con l'obbligo di distanza da luoghi sensibili entro termini precisi dalla sua entrata in vigore:

Sale da gioco/scommesse = 5 anni

Altre attività/esercizi = 3 anni

Le situazioni non in regola sono tollerate/tutelate nel periodo transitorio a patto che restino "congelate" così come sono, rimanendo ammesse le sole variazioni espressamente previste (sostituzione apparecchi per guasto o vetustà e subentro di diverso esercente alle condizioni di legge previste).

Semplificando, i quesiti posti riguardano cosa gli esercenti non in regola possono o non possono fare nel periodo transitorio.

GLI ESERCENTI POSSONO E NON POSSONO

SI

- ✓ Continuare l'attività sulla base dei contratti in corso di validità
- ✓ Cedere l'attività con subentro di nuovo esercente alle stesse identiche condizioni di fatto e contrattuali
- ✓ Sostituire gli apparecchi guasti o vetusti

NO

- ✓ Stipulare nuovo contratto d'utilizzo degli apparecchi
- ✓ Rinnovare il contratto d'utilizzo degli apparecchi
- ✓ Cambiare concessionario
- ✓ Installare nuovi apparecchi
- ✓ Spostare gli apparecchi in altra sede non in regola
- ✓ Allacciare gli apparecchi in uso a rete telematica diversa da quella in uso (quasi sicuramente – approfondimento in corso)

I COMPITI DEI COMUNI – art. 6 (e 9) LR 1/2014

- Possono individuare ulteriori luoghi sensibili rispetto a quelli previsti dalla legge
- Predispongono e rendono pubblico l'elenco dei luoghi sensibili del proprio territorio
- **Stabiliscono gli orari d'apertura degli esercizi con offerta di gioco lecito**
- Stabiliscono le sanzioni amministrative per l'inosservanza degli orari d'apertura e le applicano, come anche applicano quelle che la legge disciplina all'articolo 9
- Ricevono le comunicazioni riguardanti l'installazione degli apparecchi, la loro sostituzione, il subentro di nuovo esercente e le altre variazioni
- Esercitano le funzioni di vigilanza e controllo sui locali ove sono installati gli apparecchi per il gioco lecito o si svolge attività di raccolta scommesse.

APERTURA SALE O FUNZIONAMENTO APPARECCHI ?

*I Comuni stabiliscono gli **orari d'apertura** delle **sale da gioco**, in particolare **per le sale giochi autorizzate** non oltre le tredici ore giornaliere. . . . e **negli altri esercizi commerciali** ove gli apparecchi per il gioco lecito sono installati quali attività complementari non oltre le otto ore giornaliere. . .*

Devono farlo - con **ordinanza del Sindaco** (art. 50 TUEL) - contemperando le esigenze degli interessi in concorso, il che significa applicare criteri di **adeguatezza** della tutela e di **proporzionalità** delle restrizioni.

Eventuali **diversificazioni d'orario per tipologia di esercizio** nell'interesse delle attività economiche non possono prescindere dall'effettività della tutela da garantire alle fasce più vulnerabili della popolazione, tenuto conto della concretezza delle situazioni locali.

QUANTE NUOVE RICHIESTE DI PARERE CI ARRIVERANNO?

PEC: salute@certregione.fvg.it

Grazie per l'attenzione